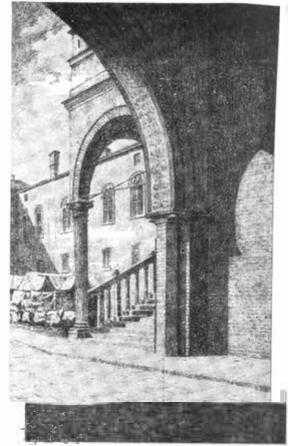




attualità del mese



Un avvenimento significativo del 15 ottobre fu la rappresentazione dell'« Amico Fritz » diretta dall'autore, alla presenza di S. M. il Re.

La sala del Foschini, scintillante di dorature e di luci, ornata di eleganti e belle signore, di *fraks* e di alte uniformi, presentava un magnifico colpo d'occhio. Non un posto vuoto, non un palco deserto. La parte migliore della cittadinanza si era data convegno per manifestare ancora una volta il suo entusiasmo al Re. Anche dopo che Mascagni iniziò il preludio del « Fritz » l'attesa nel pubblico si era fatta acutissima. Finalmente alle 21,45, dopo di essersi trattenuto brevemente al « Circolo Unione », ossequiato dai soci schierati nel grande salone, il Re apparve in teatro, accolto dalle acclamazioni entusiastiche della cittadinanza, mentre l'orchestra, sotto la guida di Pietro Mascagni, sospende l'esecuzione del « Fritz », attacca l'inno reale. Terminata la manifestazione, il primo atto dell'« Amico Fritz » volse rapidamente al termine e dopo di esso Mascagni guidò l'« Inno al Sole » dell'« Iris », che una massa di oltre duecento esecutori rese nella sua luminosa grandiosità. Alla fine del secondo atto il Re lasciò la sala, mentre una nuova, ripetuta ovazione si alzò a porgere il saluto entusiastico al Sovrano.

L'esecuzione dell'« Amico Fritz » apparve animata dello stesso calore di entusiasmo che si avvertiva nel pubblico: nell'atmosfera elettrizzante della serata di gala era ben naturale che anche in palcoscenico si cercasse di superare se stessi e che ogni artista approfondesse i tesori della propria arte per rendere veramente degna della presenza del Re, l'esecuzione dell'opera. E l'« Amico Fritz » così trionfò nuovamente. Il tenore Veselowsky, squisito e misurato protagonista; Isabella Marengo, deliziosa « Suzel », quale migliore difficilmente ci sarà dato di vedere; il Ghirardini, « Davis », gustosissimo e rinfinitissimo in ogni dettaglio interpretativo; la Girolami



Il Maestro circondato dai valenti interpreti della sua opera.



Nel giardino del palazzo Ariotti S. E. Mascagni tra i componenti la Banda dopolavoristica che porta il suo nome.



S. E. Pietro Mascagni che la sera del 15 ottobre alla presenza di S. M. il Re diresse "L' Amico Fritz", nel Teatro Comunale di Ferrara.



Il Gr. Uff. Emilio Ariotti presenta i nipotini al Maestro

brava e vezzosa più che mai e gli altri tutti ben meritano gli applausi che a scena aperta, nei punti salienti dell'opera e a fine di ogni atto, li hanno salutati, unitamente a Pietro Mascagni, evocati da solo molte volte al proscenio.

Pure applaudito il maestro Malagodi dell'« Orfeonica », che istrui in breve tempo la massa corale dell'« Inno al Sole », ed il prof. Michelini per la perfetta violinata del primo atto.

La serata è stata animatissima. Tutta la popolazione si è riversata sulle strade e sulle piazze. Le luminarie di gala davano alla città un aspetto imponente: i complessi bandistici hanno opportunamente contribuito a rendere più gaia ed esultante la serata.

Alle 22,45 S. M. il Re è uscito dal teatro. Una folla immensa stazionava in piazza, attorno al Castello, lungo il Corso Cavotti.